

flash

TOTOGOL

Falsa partenza per il concorso  
Inserita una partita sbagliata

Falsa partenza per il nuovo Totogol. Nella schedina del concorso di domenica prossima è stata infatti inserita una partita della Coppa Italia di serie C, Catanzaro-Crotone, che in realtà si gioca domani. La partita da inserire in schedina era invece Catanzaro-Taranto. Anche per le giocate già convalidate con il pronostico della partita Catanzaro-Crotone verrà preso a riferimento per la combinazione pronosticata il numero delle reti realizzate in Albinoletta-Verona.



BASKET

Novara, indagine a Fip e Coni sulla situazione della Virtus

La Cimberio Novara, retrocessa l'anno scorso dalla A2 maschile in B1, ha chiesto alla Fip e al Coni l'apertura di un'indagine sulla regolarità della documentazione presentata dalla Virtus Bologna al fine di ottenere l'iscrizione in serie A, già oggetto di un'inchiesta della Procura di Bologna. L'esclusione della società bolognese riapre infatti la porta di LegaDue agli Aironi: «Il blasone - ha detto il legale della società piemontese - non deve essere utilizzato per giustificare il mancato rispetto delle regole».

CANOTTAGGIO

In gara ai Mondiali di Milano anche sessantasei atleti disabili

Saranno 66 gli atleti disabili che prenderanno parte ai Mondiali di canottaggio, in programma all'Idroscalo di Milano dal 24 al 31 agosto. È già la seconda volta che la rassegna iridata ospita gare valide per la categoria adaptive rowing. La prima edizione dell'evento si è svolta nel 2002 a Siviglia e ha visto la partecipazione di 38 atleti disabili, provenienti da Europa, Australia e Stati Uniti. A Milano saranno 11 le nazioni in gara, con atleti non vedenti o parzialmente paralizzati.

CALCIO

Manager dello Spezia Calcio muore cadendo dall'ascensore

Il manager dello Spezia Calcio Furio Flora, originario di Trieste, 53 anni, è deceduto ieri sera cadendo nella tromba dell'ascensore di un motel sito a Sarzana (La Spezia) dove alloggiava. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente fornita dai vigili del fuoco, l'uomo si trovava al terzo piano e aprendo la porta dell'ascensore è precipitato nel vuoto. Furio Flora, ex calciatore professionista faceva parte della staff dirigenziale della squadra di calcio. Sembra che l'incidente sia dovuto al mal funzionamento dell'impianto. Gli inquirenti escludono il suicidio.

Francesco Caremani

Quello tra Bologna ed Inter del 7 giugno 1964 è stato l'unico spareggio per assegnare lo scudetto, dal primo campionato a girone unico ad oggi.

Negli ultimi anni abbiamo avuto diluvi universali, regole ad hoc sugli extracomunitari, pasaporti falsi e doping, ma di spareggi neanche l'ombra.

Nel '64 l'Italia è in pieno boom economico e il mondo, come sempre, è in subbuglio. Un subbuglio che, almeno fino al '68, appare di crescita spirituale e intellettuale dell'intero pianeta, ma oggi sappiamo tutti che non è così. Il mondo è sempre in subbuglio e sempre meno positivamente.

Il 15 ottobre Martin Luther King ottiene il premio Nobel per la pace, la Fiat presenta la "850", Anquetil vince l'accoppiata Giro e Tour e con "Per un pugno di dollari" Sergio Leone inaugura la saga del western all'italiana.

Lo scudetto, come detto, lo vince il Bologna di Fulvio Bernardini, settimo e ultimo (per adesso) tricolore della storia rossoblu. La battaglia con l'Inter di Herrera è difficile, lunga, dibattuta e incorniciata da uno scandalo doping che colpì cinque giocatori felsinei. Doping: forse questa parola ai giorni nostri è un po' abusata ai giorni nostri, vista la piaga vecchia ma sempre di grande attualità.

Bernardini ha creato una macchina da calcio così bella che a Bologna si gioca "come in Paradiso". L'allenatore è così ideologicamente distante dal genuino presidente Renato Dall'Ara, ma insieme capaci di regalare ai tifosi rossoblu l'immensa gioia del settimo scudetto, dopo

# Quando il Bologna giocava in Paradiso



quelli degli anni Venti, Trenta e Quaranta, con Felsner e Weisz in panchina, austriaco il primo, ungherese il secondo. Bernardini aveva vinto il campionato del '56 con la Fiorentina ed era uno dei pochi tecnici italiani che prediligeva un gioco spettacolare al catenaccio che imperava nei patrii confini.

In squadra c'erano giocatori del calibro di Nielsen, Haller, pupillo del presidente, Fogli, Giacomo Bulgarelli e tanti altri. Dall'altra parte l'Inter di Mazzola, Facchetti,

Picchi, Suarez e Corso non era certo da meno, ma in quella stagione andava forte anche in Coppa dei Campioni, vinta poi nella finale di Vienna del 27 maggio contro il Real Madrid di Puskas e Di Stefano (3-1).

In campionato è un testa a testa, ma il 4 marzo scoppia lo scandalo. Fogli, Pavinato, Pascutti, Perani e Tumburus risultano positivi al controllo antidoping dopo il 4-1 casalingo contro il Torino. Si attende il procedimento della Commissione

giudicante della Lega. Il Bologna chiede le controanalisi, ma tre avvocati felsinei, Cagli, Gabellini e Magri denunciano la manomissione dei flaconi di urina dei calciatori incriminati. Tutte le provette sono sequestrate e per non incorrere nella violazione della clausola compromissoria, il Bologna prende le distanze dai tre legali che non sono tesserati né soci del club.

Senza controanalisi è decretata la sconfitta a tavolino del Bologna e la squalifica a un anno e mezzo per

Bernardini e per il medico Poggiali, assolti i giocatori che non sapevano d'aver assunto sostanze dopanti. Sembra roba d'oggi. Anche la Roma si schiera col Bologna e tutte e due gridano al "complotto nordista": parole evocative, viste le vicende odierne del pallone.

La magistratura ordinaria porta avanti una propria inchiesta e si scopre che i flaconi non erano sigillati e che erano conservati in un armadietto non chiuso a chiave, contenente tra le altre cose tubetti di anfe-

tamina. È il caos, e il 16 maggio la Caf annulla la prima sentenza scagionando Bernardini e Poggiali, restituendo al Bologna i due punti. Il mistero sui flaconi resta ancora oggi irrisolto. Fatto sta che tutti, o quasi, sono soddisfatti perché si ha la sensazione che si sia rimediato a un'ingiustizia sportiva. Così appaite a pari punti Bologna e Inter si ritrovano anche alla fine dell'ultima giornata. È spareggio, una partita come si può immaginare piena di tensioni per tutto quello che era successo,

ma che ancora doveva riservare delle drammatiche sorprese.

Quattro giorni prima dello spareggio, infatti, Dall'Ara muore d'infarto durante un alterco con Angelo Moratti nella sede della Lega a Milano: oggetto della fatale discussione i premi partita. La notizia esplosiva come una bomba nel ritiro di Fregene, dove il Bologna sta preparando la gara dell'Olimpico. Al solo Pascutti, infortunato, sarà permesso di partecipare ai funerali del presidente. Con lui non moriva solo un grande personaggio del calcio, ma un uomo a 360 gradi. Per i tifosi, addirittura, la società stessa veniva seppellita con lui.

Herrera lascia i suoi al fresco di Appiano Gentile per ritrarsi dalla fatica di Vienna, mentre Bernardini deve pensare a sostituire Pascutti e anziché l'atleta Mimmo Renna, con la maglia numero 11, scende in campo il terzino Capra che francobolla Facchetti sulla destra. La mossa mette l'Inter in confusione, uno squadrone forse stanco e appagato dalla conquista europea. Ma il Bologna gioca la sua partita perfetta e segna nel secondo tempo, al 75', con un'autorete di Facchetti su punizione tesa di Fogli. Nove minuti dopo con l'indolente Nielsen, odiato da Haller, che mette così il proprio sigillo sullo scudetto rossoblu.

Gianni Brera non perdonerà a Bernardini la scelta di Capra, etichettandolo come il "re dei difensivisti", uno che predica bene e razzola male. Sarà, ma il tricolore prende la strada di Bologna e solo nelle stagioni successive l'Inter saprà rifarsi vincendo tutto: scudetto, Coppa Campioni e Coppa Intercontinentale. La verità era un Bologna di grande qualità, da Negri a Furlanis, da Pavinato alla coppia Tumburus-Janich, da Fogli a Perani, da Haller a Nielsen, allo stesso Pascutti, passando per Giacomo Bulgarelli, uno dei talenti più fulgidi del calcio nostrano, bandiera rossoblu. Di un Bologna che giocava come in Paradiso, ma che per vincere lo scudetto dovette scendere all'Inferno, passando dallo scandalo doping e dallo spareggio dell'Olimpico che nel 2004 comprirà quarant'anni tondi tondi. In mezzo a tante certezze resta il dubbio delle provette e se chiedete ai tifosi interisti vi diranno che quello scudetto gliel'hanno rubato....

-8 continua

## 7 giugno 1964

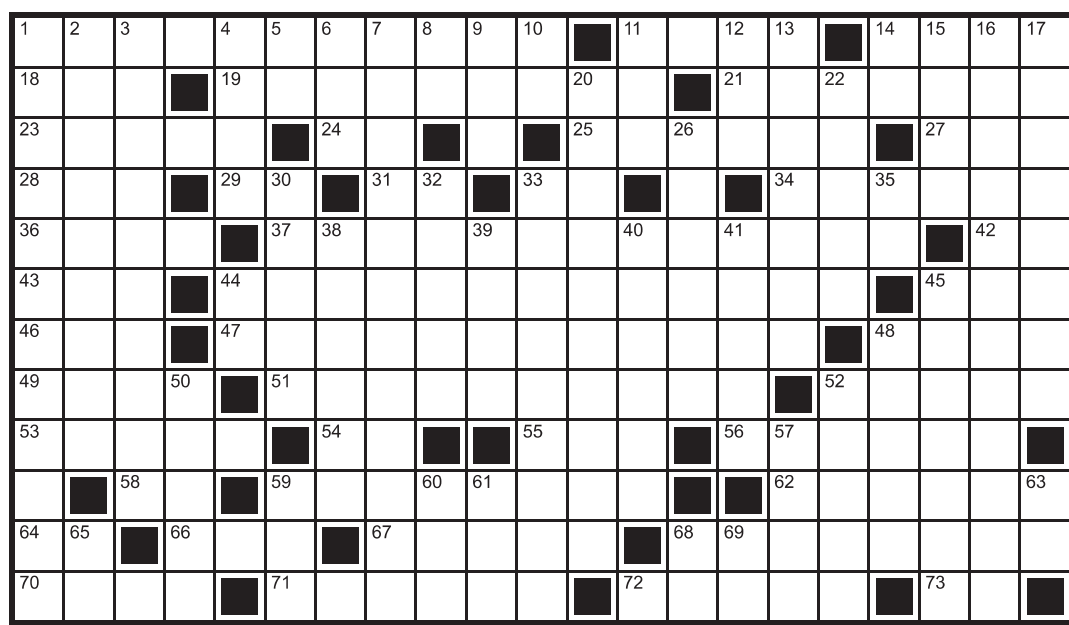
<b>BOLOGNA</b>	<b>2</b>
<b>INTER</b>	<b>0</b>
<b>BOLOGNA:</b> Negri, Furlanis, Pavinato, Tumburus, Janich, Fogli, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Capra. <b>Allenatore:</b> Fulvio Bernardini.	
<b>INTER:</b> G. Sarti, Burgnich, Facchetti, Tagnin, Guarneri, Picchi, Jair, Mazzola, Milani, Suarez, Corso. <b>Allenatore:</b> Helenio Herrera.	
<b>ARBITRO:</b> Lo Bello di Siracusa.	
<b>RETI:</b> 75' aut. Facchetti, 84' Nielsen.	



Il Bologna del 1964-'65 con l'allenatore Bernardini. A fianco, il presidente rossoblu Renato Dall'Ara foto Europress Enciclopedia dello Sport Treccani volume calcio



Parusa di riflessione



Questo schema di parole crociate contiene le soluzioni (senza articolo) dei tre indovinelli pubblicati a lato.

ORIZZONTALI

1 Rammentare con risentimento quello che si è fatto per altri - 11 Segnale che arresta - 14 Un bacino ferro carbonifero del Nord Europa - 18 Orecchio nei prefissi - 19 Pistoni - 21 Tutt'altro che umili e modeste - 23 Frequentano la scuola materna - 24 Fine di flirt - 25 George che scrisse "1984" - 27 Proprio così! - 28 Sigla di un ente petrolifero italiano - 29 Il gangster Capone (iniziali) - 31 Le vocali in scena - 33 Sigla di Brescia - 34 Corsari - 36 Il fiume di Strasburgo - 37 Apparecchiatura usata per tagliare ferro e ghisa - 42 Sigla di Udine - 43 In mezzo... ma non fra - 44 La soluzione del primo indovinello - 45 L'inferno dei pagani - 46 Dativo in breve -

47 La soluzione del secondo indovinello - 48 Il nome regista Kusturica - 49 Il regista Rohmer - 51 La soluzione del terzo indovinello - 52 Piegare in giù - 53 Bianco, candido - 54 Caserta (sigla) - 55 Tra due tic - 56 Il chiarore che precede il sorgere del sole - 58 Il simbolo dell'osmio - 59 Si scriveva CI - 62 Sbarbare, radere - 64 Quelli di Roma furono sette - 66 Touring Club Italiano - 67 Può essere formato di tegole - 68 Il musicista greco che ha inciso l'album "Blade Runner" - 70 Condimento anche extravergine - 71 Il silenzio connivente dei mafiosi - 72 Quella del Sud ha capitale Seoul - 73 Iniziali del regista Olmi.

VERTICALI

1 Il protagonista del film "Toro scatenato" - 2 Percorsi turistici - 3 Il primo caso latino - 4 Comprende Giappone e Nepal - 5

UNO SCOLARO INDISCIPLINATO

C'è ben poco da far: tutto è dipeso da mancanza d'impegno e una certa, gravosa esuberanza se alfin l'hanno sospeso.  
Mimmo

LA MAESTRA E LE SCOLARE DELL'ULTIMO BANCO

Sempre stipate se ne stan laggù fuori di mano. Non ci conto su. Fan tanto d'occhi ed anco suderanno ma in quanto ad afferrar, non ce la fanno.  
Fra Nino

DONNINE ALLEGRE

Con il miraggio della libertà a far le licenziose s'eran date, ma visto che non furono accettate si sono ritirate là per là!  
Ilion

Le Soluzioni di ieri

S	C	A	B	R	O	E	G	I	D	A	R	R	C	A	P	O		
T	O	R	E	L	L	I	E	S	A	T	T	O	R	I	A	T	A	L
E	M	I	R	I	M	P	R	O	N	T	E	D	I	G	I	T	A	L
M	E	G	A	B	O	M	B	A	A	M	A	N	O	O	M	A	N	
P	E	L	E	S	E	D	I	A	E	L	E	T	T	R	I	C	A	D
R	S	R	I	A	C	E	R	O	R	A	I	O	N	N	O			
A	S	I	A	T	I	R	T	E	O	E	O	S	T	A	T	O		
D	O	N	C	A	R	L	O	S	Z	O	O	N	T	A	N	E	T	O
O	D	S	A	L	S	E	D	I	N	E	A	A	N	O	N			
R	I	C	O	P	I	A	T	I	E	N	I	T	G	I	A	R	E	
P	I	C	O	L	I	T	S	O	R	R	I	D	E	R	E	C	I	A
M	O	I	N	A	A	P	E	R	T	I	A	P	A	S	C	A	L	

Gli indovinelli

1: le impronte digitali 2: la bomba a mano 3: la sedia elettrica

Commissario Tecnico - 6 L'auto di... Tony Blair - 7 In modo efficace ed energico - 8 Iniziali di Toscanini - 9 Liquore giamaicano - 10 Tra D e G - 11 Un titolo onorifico inglese - 12 Film con scene spinte - 13 Tribune di chiesa - 14 Nel caso in cui - 15 Bruciata - 16 Metodico - 17 Tagliare di netto - 20 Un antico strumento musicale - 22 Pacco, involto - 26 Il Beauty del film "Reds" - 30 Coperta di lana a quadri vivaci - 32 Sostanze corrosive - 33 Gabriel calciatore argentino - 35 Iniziali di Arbore - 38 Grosso gambero di mare - 39 L'attrice Sastrì - 40 Un appellativo di Giove - 41 Un mobile da cucina - 44 I dischi più moderni (sigla) - 45 Indecente, sconcio - 48 Consumate dal mare - 50 Paniere - 52 La città natale di Franz Kafka - 57 Si riempiono di schede - 59 Questa cosa - 60 Segue il bis - 61 Tra sett e nov - 63 Breve esempio - 65 In mezzo alle stelle - 68 Al centro del tavolo - 69 Sigla di Arezzo.